

## Operaio cade dalla scala Paura in una ditta orafa Corsa per salvarlo

Ha 47 anni, trasferito alle Scotte con il Pegaso

AREZZO

Un lunedì di fine agosto che ha rischiato di trasformarsi in tragedia all'interno del distretto orafa aretino, cuore pulsante dell'economia cittadina. Erano circa le 11.55 di ieri mattina quando la centrale operativa del 118 è stata allertata d'urgenza per un infortunio sul lavoro accaduto nei locali di un'azienda orafa. Ad essere coinvolto in prima persona nell'incidente è stato un operaio di 47 anni, rimasto ferito a seguito di una rovinosa caduta mentre si trovava sopra una scala, impegnato in alcune mansioni all'interno dello stabilimento.

La dinamica dell'incidente è tuttora al vaglio dei tecnici, ma la gravità dell'impatto al suolo ha fatto scattare immediatamente l'allarme tra i colleghi che hanno assistito alla scena ed hanno subito allertato la catena dei soccorsi d'emergenza. Sul posto si è precipitata l'auto infermierizzata della Croce Rossa.

Il personale sanitario ha prestato le prime cure sul campo per stabilizzare l'uomo, apparso visibilmente dolorante e con traumi provocati dal violento impatto a terra. Constatate le condizioni del ferito, e per scongiurare qualsiasi complicazione, i soccorritori hanno ritenuto necessario richiedere il supporto dell'elisoccorso: il Pegaso 1 è atterrato in zona ed ha preso in carico il 47enne, trasferendolo d'urgenza presso il policlinico Le Scotte di Siena in codice giallo. L'uomo si trova ora in carico ai medici per gli accertamenti del caso, ma fortunatamente non è in pericolo di vita.

Come da prassi in caso di infortuni nei luoghi di lavoro, nell'azienda orafa sono giunti tempestivamente gli operatori del Pisl (Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) della Asl Tosca-

na Sud-Est. A loro spetterà effettuare tutti i rilievi tecnici necessari per ricostruire con esattezza le fasi dell'incidente, verificare il rispetto dei protocolli di sicurezza e accertare le condizioni della scala da cui il lavoratore è precipitato.

L'episodio di ieri riporta drammaticamente d'attualità il tema della sicurezza sul lavoro nel territorio aretino, confermando una scia di criticità costante. La provincia ha infatti registrato tre infortuni mortali nei primi cinque mesi dell'anno su un bacino di circa 150.755 occupati totali. Un dato pesante che colloca Arezzo al sedicesimo posto nella classifica nazionale stilata dall'Osservatorio Sicurezza del Lavoro e Ambiente di Vega Engineering su base dati Inail, con le costruzioni, i trasporti e le attività manifatturiere indicate come i settori più colpiti.

Un territorio già segnato da tragedie recentissime e dolorose: lo scorso 20 febbraio, a Subbiano, lo stabilimento della Tratos Cavi fu teatro del drammatico incidente in cui perse la vita il 38enne Marco Cacchiani, precipitato da un'altezza di circa sette metri a causa del cedimento improvviso di un lucernario in plexiglass. Precedenti che dimostrano come la guardia non debba mai essere abbassata nei comparti produttivi della provincia.

Marianna Grazi

GLI ACCERTAMENTI

**Allertato il servizio  
Asl per la Prevenzione  
e sicurezza  
nei luoghi di lavoro**



Dopo i primi soccorsi dell'auto infermierizzata Croce Rossa Arezzo l'operaio 47enne è stato portato con il Pegaso 1 alle Scotte di Siena